

## La Borsa del **turismo archeologico** I “tesori” di Kroton presentati a Paestum

Stand del Comune.  
L'assessore Cosentino:  
non potevamo mancare

**Laura Leonardi**

Il patrimonio storico ed archeologico di Crotona presentato a Paestum grazie a moderni ed innovativi strumenti e materiali tecnologici, e persino in più lingue. Questa la novità della partecipazione del Comune di Crotona alla XX Borsa Mediterranea del Turismo. La manifestazione di interesse internazionale ospitata nell'antica città campana, si concluderà oggi. Centoventi espositori provenienti da 25 Paesi, con la città di Pitagora rappresentata dall'assessore comunale alla cultura Antonella Cosentino.

«È stato un incontro molto importante – ha osservato la vicesindaca – ed una occasione di confronto sulle politiche nazionali per il **turismo archeologico** che ha evidenziato oltre alle scelte dei vari territori, an-

che le tante necessità del settore, specie quelle determinate dalla carenza di infrastrutture di mobilità». L'assessore Cosentino ha voluto sottolineare di aver colto l'occasione di Paestum per parlare anche di Antica Kroton. L'ambizioso progetto dal valore di 63 milioni di euro che vede protagonisti la Regione Calabria e la Soprintendenza per i beni archeologici ma che ancora stenta a partire. E intanto che si aspetta di scoprire il tesoro che nasconde il sito non ancora indagato di Antica Kroton ad incuriosire i visitatori di Paestum sono state le immagini e la descrizione del tesoro di Hera, di Capocolonna e delle sirene di bronzo che impreziosiscono il museo di via Risorgimento.

«La borsa del **turismo archeologico** di Paestum rappresenta una delle più imponenti kermesse mondiali del settore – ha aggiunto la Cosentino – un appuntamento da non mancare per restare aggiornati sulle politiche più innovative ma anche sulle offerte praticate a livello nazionale ed internazionale dai vari territori. Questa consapevolezza ha animato l'amministrazione ed in particolare i settori comunali del Turismo e della Cultura ad allestire un proprio stand espositivo che con cartelloni, stampe, video e brochure ha proposto ai visitatori ed agli operatori i monumenti archeologici più importanti e simbolici della città oltre che i reperti più importanti conservati nei musei di Crotona e Capocolonna».



**Antonella Cosentino.** Durante un confronto a Paestum

